

dell'Autorità competente. Fatta la domanda tassativa, e dopo un colloquio tra il rappresentante dell'Ufficio e quello della Società, furono tolte le mensole a sostegno della conduttura elettrica, e la Società dei telefoni ha fatto eguale promessa.

#### CHIESA S. NICOLÒ.

*Trittico da riparare.* - Per tre tavole, ora separate, che in origine formavano un trittico, attribuito al Cima, l'Ufficio ha chiesto alla Fabbriceria di farle riparare, ma la Fabbriceria ha risposto: 1. che non aveva denari; 2. che aveva fatto vedere le tavole ad un distinto pittore, il quale aveva giudicato che non avevano bisogno di nulla, e questo alla Fabbriceria parve giudizio senza appello possibile.

Allora era in vigore la legge 12 giugno 1902 N. 185, che dava facoltà allo Stato di fare i restauri necessari, per farsi rimborsare poi dagli interessati. Era però un articolo così pericoloso, che non fu mai, che si sappia, adoperato, e sparì nella legge nuova che vi sostituì l'espropriazione, altro articolo di difficile applicazione, massima se trattasi di edifici e non di quadri e statue.

Si potrebbe in questo caso ritirare il quadro in un Museo, ma l'art. 12 della legge sulle garanzie prometteva una legge sulla proprietà ecclesiastica, che non fu mai fatta, e se abbiamo l'esempio d'un quadro ritirato in una Galleria dello Stato per ordine del Ministero (v. *Venezia, Chiesa di S. Maria Assunta, vulgo Gesuiti*), se ne hanno altri, in cui il Ministero ha comperato dipinti delle chiese, p. es. a S. Pietro di Venezia ed altrove.

#### CHIESA DEGLI OGNISSANTI.

*Campanile.* - Alla domanda dell'Istituto degli Esposti, di demolizione parziale del campanile, ch'è del secolo XII, la Commissione provinciale oppose un rifiuto, invitando a rafforzarlo, conforme alla perizia stesa dall'ing. prof. Tomasatti. Ma l'Istituto degli Esposti insistesse sulla domanda di demolizione, pretendendo che il Ministero pagasse, ove la domanda non fosse accolta, spese di consolidamento.

Invocò anche la non iscrizione in catalogo, a sensi dell'art. 23 della legge 12 giugno 1902 N. 185, non accorgendosi che intanto avevano sostituito la legge, 20 giugno 1909 N. 364, che non richiede più il catalogo, e nemmeno la notificazione d'importante interesse per gli Enti morali.

#### ORATORIO S. BOVO.

*Demolizione. - Stacco affreschi.* - L'oratorio di S. Bovo, presso il Seminario, fu, in seguito al restauro di questo, demolito, non avendo alcuna importanza architettonica. Gli affreschi furono però staccati per collocarli nell'oratorio costruito nelle vicinanze.

#### ORATORIO DEI FILIPPINI.

La Madonna in trono, attribuita ad Antonio Vivarini, fu levata dal posto, in cui non poteva esser veduta bene, e trasportata a destra dell'altar maggiore. Faceva parte d'un polittico, del quale era la parte centrale.

#### CAMPANILE DI S. AGNESE.

Il campanile di S. Agnese, che non ha altro pregio che quello dell'antichità, minacciava di crollare, e la Fabbriceria, come l'Istituto degli Esposti, chiedeva di demolirlo se non le da-